

**CONCITA DE GREGORIO**Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>
Filo rosso**Le parole per dirlo**

Di solito i fuori tema sono destinati al post scriptum, mi perdonerete se li metto invece in testa. In fondo è qui che eravamo rimasti, ieri, ragionando insieme sui modi di morire. Si diceva di morti metaforiche, del silenzio e della dimenticanza. Si parlava di voci imbavagliate e del declino della democrazia. La cronaca si è incaricata, come sempre, di riportarci a terra con un paio di esempi concreti. Due modi di morire. Quello di Alessandro, 8 mesi, in un appartamento di Genova: gli hanno rotto l'osso del collo e lo hanno bruciato con le sigarette, mi auguro dopo. In casa con lui c'erano la madre, 26 anni, e un uomo (non il padre) indicato come «ventinovenne broker di un'agenzia di yacht». Entrambi erano imbottiti di cocaina. Non so cosa sia successo, chi indaga ancora non lo sa. So che quelle due parole in inglese - broker, yacht - e la cocaina sono risultati mortali per un neonato. So che effettivamente non si può più vivere in un mondo così, con queste parole per dirlo. Il secondo modo è quello di Stefano Cucchi: è morto perché ha perso 10 chili in 6 giorni, mentre si trovava tra carcere e ospedale, «disidratazione eccessiva» e «assenza di controllo». Era stato anche picchiato: sul suo corpo ci sono lesioni. La causa della morte, però, è che ha perso poco meno di due chili al giorno e nessuno tra secondini e infermieri incaricati di vigilarlo durante la detenzione (mentre si trovava in strutture pubbliche,

dunque) ha pensato che fosse troppo, perdere due chili al giorno. Nemmeno in uno stato così, letteralmente, si può vivere.

Veniamo alla politica, al piatto di giornata. Tra dieci giorni si vota, il premier chiama l'adunata oceanica in piazza, per la sua marcia su Roma ha tappezzato la capitale di manifesti che dicono «manifesta in difesa della libertà». Non specifica quale libertà ma è chiaro che parla della sua, l'unica che concepisca. Nessun altro in questo paese è libero di occupare spazio in tv, di disertare i tribunali che lo chiamano a rispondere di ogni genere di violazione, di cambiare le leggi a suo beneficio, di decretare nuove regole a giochi iniziati, di insultare quotidianamente magistrati e opposizione, di comandare ai suoi sottoposti - migliaia, in tutte le istituzioni - chi zittire, chi colpire, chi eliminare, chi retribuire, chi far assumere e chi licenziare. Dunque tra due giorni (mentre scenderanno in piazza le donne e gli uomini dell'antimafia di Don Ciotti e tutti gli italiani che vogliono che l'acqua, almeno quella, resti pubblica) il cosiddetto popolo della Libertà e dell'Amore sfilerà con cartelli immaginiamo ghandiani per le vie di Roma. I Bravi del ministro Alfano, intanto, sono al lavoro alla procura di Trani. Uno scontro fra Ministero e Csm mai visto, Napolitano che interviene. Gli avvocati del capo del Governo - di passaggio eletti in Parlamento - sono anche loro alla procura di Trani: Ghedini non nella veste di deputato, non è l'interesse collettivo quello che perora quando chiede che l'inchiesta sia trasferita a Roma. Diciamo che abbandona per un attimo la sua veste di difensore degli ultimi e si dedica a difendere i primi. L'ennesimo verminaio di diktat padronali ed esecuzioni servili - chiede con la memoria depositata ieri - passino al Tribunale dei ministri. Il marcio su Roma.

→ **SEGUE ALLA PAGINA 5****Oggi nel giornale****PAG. 13 ■ IL RICORDO****Guido Galli, giudice coraggioso nel mirino dei terroristi****PAG. 16-17 ■ ITALIA****Sfollati reclusi negli hotel voto a rischio in Abruzzo****PAG. 38-39 ■ CULTURE****Bologna? È un grande film (...un tempo la politica era vita)****PAG. 22-23 ■ ITALIA****Bombe del '93, preso il boss Tagliavia****PAG. 23 ■ ITALIA****Dopo 17 anni trovato il corpo di Elisa Claps****PAG. 26-27 ■ LA DENUNCIA DI AMNESTY****Tortura vendesi, coinvolte 5 ditte italiane****PAG. 30-31 ■ MONDO****Pedofilia, il Papa scrive agli irlandesi****PAG. 40-41 ■ CULTURE****Salvatores e l'utopia di essere felici****Molino Della Doccia***Olio del Nuovo Raccolto*

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP

Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana